



Regione Sicilia - "Azienda Ospedaliera Papardo"

P.IVA/C:F: 03051880833

Sede legale C.da Papardo, 98158 - Messina

www.aopapardo.it

**COMITATO CONSULTIVO della
Azienda Ospedaliera Papardo**

Egr. Dott. MARIO PAINO
Direttore Generale
S E D E

Egr. Avv. PIER FRANCESCO RIZZA
Presidente Conferenza Regionale
Comitati Consultivi Aziendali
SIRACUSA

E P. C. SIG. DIRETTORE SANITARIO
SIG. DIRETTORE AMMINISTRATIVO
S E D E

OGGETTO : Trasmissione Relazione Annuale su attività 2019.

Si trasmette, ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 2, lett.e) D.A. 1019/10, la relazione annuale sulle attività del C.C.A. svolte nel decorso anno 2019.

In considerazione dell'evidente declino di attività registratosi rispetto al passato, si reputa opportuno trasmettere la relazione prioritariamente al Presidente della Conferenza regionale dei CCA perché possa prenderne contezza e trasmetterla all'Assessorato alla Salute eventualmente accompagnandola con proprie valutazioni.

IL PRESIDENTE C.C.A.

Dr. Vincenzo Terzi

RELAZIONE ANNUALE

**Comitato Consultivo Aziendale
Azienda Ospedaliera Papardo
anno 2019**

Indice:

Sezione 1 - Istituzione e composizione del CCA

- 1.a Informazioni generali sul CCA
- 1.b La composizione del CCA
- 1.c La partecipazione dei componenti del CCA

Sezione 2 - Modalità organizzative del CCA

- 2.a Articolazione dei gruppi di lavoro

Sezione 3 - I compiti e le funzioni svolte

- 3.a. -Analisi, verifica e valutazione dei dati forniti
- 3.b. -Pianificazione e Programmazione Aziendale
- 3.c. -Direttive Assessoriali
- 3.d. -Funzionalità dei Servizi Aziendali
- 3.e. -Qualità dei Servizi Aziendali
- 3.f. -Comunicazione pubblica

Sezione 4 - Fattori di funzionamento e integrazione

- 4.a - Fattori del contesto organizzativo aziendale
- 4.b - Fattori di criticità nei rapporti con l'Azienda
- 4.c - Fattori di criticità interni al CCA
- 4.d - Analisi delle competenze richieste in relazione ai compiti da svolgere
- 4.e - Le relazioni con gli altri comitati
- 4.f - Le attività di comunicazione e accountability del CCA
- 4.f - Eventi e iniziative originali avviate e realizzate
- 4.g- Note e osservazioni conclusive



Sezione 1 Istituzione e composizione del CCA

1.a - INFORMAZIONI GENERALI

Comitato Consultivo dell'Azienda
Sanitaria

Azienda Ospedaliera PAPARDO

sede

MESSINA

specificare se di uso

☐ esclusivo

☐ condiviso

tel. 090 399 6098 - 3924

fax

mail Cca@aopapardo.it

Accountability sul sito web aziendale **Sì** ☒ ☐ NO

Se sì, indicare sito web

Presidente

Vincenzo Terzi

Associazione di appartenenza

A.D.M.O.

tel. 3396639557

fax

mail VINCENZOTERZI@LIBERO.IT

Vicepresidente

Salvatore Parrino dimissionario
Mariella Giuliano eletta il 10 ottobre 2019

Associazione di appartenenza "Per Te Donna"

tel. 347.7679703

fax

mail Maxcar56@tin.it

Data di costituzione del CCA

Il Comitato è stato rinnovato per il
successivo triennio con delibera n° 537 del
27Giugno 2017 -

Data di insediamento del comitato (1a seduta)

26/07/17

N. componenti del CCA

23

Istanze di partecipazione al CCA, positivamente istruite, superiori al n. dei
componenti previsto (art. 3 c. 2 DA 15.04.2010)

Sì ☐ NO ☒

Se sì, indicare numero

Tipologia delle organizzazioni appartenenti ai CCA

Associazioni di volontariato e di tutela dei diritti degli utenti

N°

17

Associazioni di rappresentanza degli operatori sanitari e socio-sanitari

N°

Altre Organizzazioni

N°

6

N° di riunioni svolte dalla data

13

N° di riunioni svolte nell'anno

3

Periodicità delle riunioni del comitato

☐ mensile

☐ semestrale

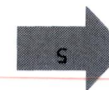
☐ *Xrimestrale*

x altro:

Ph

1.b. - LA COMPOSIZIONE DEL CCA

N.	NOME COMPONENTE <i>[numerare se è intervenuta sostituzione: es. Rossi Mario (2) indica che sono intervenute 2 sostituzioni]</i>	CARICA RICOPERTA NELL'ORG.NE		ORGANIZZAZIONE DI APPARTENENZA	TIPOLOGIA ORGANIZZAZIONE		
		rapp. legale	del.to		Ass.ne vol.to	Ass.ne prof. le	altro
1	FLAVINA CUCINOTTA	☐	X	ASITERP	X	☐	☐
2	GIOVANNA ARENA AGATA MENTO GIOVANNI FRAZZICA	☐	X	APICI (sino al 16 Settembre 2019) Subentra il 17 Settembre 2019 Subentra il 10 OTTOBRE 2019	X	☐	☐
3	VERONICA FRANCHINA FRANCESCA CACCIOLA	☐	X	ASSO (sino al 7 Ottobre 2019) subentra DAL 8 Ottobre 2019	X	☐	☐
4	FRANCESCA CACCIOLA SANTI SORRENTI	☐ X ☐	X	AMICI DEL CUORE (sino al 9 settembre 2019) Subentra dal 10 settembre 2019	X	☐	☐
5	FRANCESCO PREVITE	X		AVIS MESSINA	X	☐	☐
6	MARIA DI GIUSEPPE IANNELLO MARIA GABRIELLA	☐ X	X	AVULSS	X	☐	☐
7	ANGELA RISTAGNO	☐	X	CROCE ROSSA	X		☐
8	SALVATORE PARRINO VINCENZO TERZI	X	☐ X	ADMO(sino al 8 luglio 2019) Subentra il 9 luglio 2019	X	☐	☐
9	GIUSEPPE MAFODDA	X	☐	FABRIZIO RIPA ONLUS	X		☐
10	IOLANDA RIZZOTTI	☐	X	FAND MESSINA GLI AMICI DEL GLUCOSIO	X	☐	☐
11	LEONE FABIO		X	ASS. IT.CELIACHIA SICILIA ONLUS	X		☐
12	MARIASTELLA CACCIOLA		X	Ass. It. EDUCAZIONE SANITARIA sez. Sicilia	X		☐
13	GIUSEPPA INTERDONATO ANTONINO GULLOTTA	☐	X	LAM Subentra dal 10 Ottobre 2019	X	☐	☐
14	PAOLO SAGLIMBENI		X	PEGASOONLUS PROMOZIONE SALUTE MENTALE	X	☐	☐
15	MARIA GIULIANO	☐		PER TE DONNA ONLUS	X	☐	☐
16	GIOVANNA STURNIOLO GABRIELE LETTINA		x	UMANESIMO E SOLIDARIETA' (sino al 16 Settembre 2019) Subentra il 17 settembre 2019	X	☐	☐
17	VINCENZO TERZI CONCETTO TRIFIRO' ANTONIO MICELI	☐	X	CITTADINANZATTIVA(sino al 9 luglio 2019 Subentra il 16 luglio 2019 Subentra il 10 settembre 2019	X	☐	☐
18	ANTONINO PANEBIANCO	☐	X	ORDINE INFERMIERI PROFESSIONALI		X	☐
19	MARIA SANTO	X	☐	ORDINE PROVINCIALE OSPETRICHE		X	☐
20	ROSA FICHERA	☐	X	ORDINE DEGLI PSICOLOGI REGIONE SICILIA		☐ X	☐
21	ANGELA SILVESTRO	☐	☐	ORDINE PROVINCIALE MEDICI CHIRURGHI ED ODONTOIATRI		X	☐
22	CARLO CASILE	☐	X	FED. PROV. CISL MEDICI		X	☐
23	LUCIA INTRUGLIO	☐	X	AIORAO		X	☐
						☐	☐
						☐	☐
						☐	☐
						☐	☐
						☐	☐



SEZIONE 2 - MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL CCA

2.a. - Articolazione dei gruppi di lavoro

GRUPPO	OBIETTIVI POSTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	COMPONENTI	N° riunioni
A M B I T I	ORGANIZZAZIONE INTERNA/ COMUNICAZIONE	Comunicazione mensili sul bollettino della conferenza Costituzione gruppi di lavoro/tematici	Piena funzionalità del CCA	Referente: Terzi
D I L A V O R O	PIANIFICAZIONE/ PROGRAMMAZION E	Programmazione condivisa con l'Azienda mediante la sottoscrizione del Patto con il Cittadini, come avvenuto dal 2013	<i>Si è rinnovata a febbraio all'Azienda la proposta di una programmazione condivisa e la sottoscrizione del Patto con i Cittadini. Il Direttore Generale ed il Direttore Sanitario, nonostante molteplici assicurazioni formulate anche al Presid. Conferenza, non hanno inteso procedere.</i>	Referente: Terzi
	QUALITÀ/ VERIFICA DELLA FUNZIONALITÀ SERVIZI AZIENDALI	Qualità del vitto e del servizio somministrazione, da verificare tramite l'apposita Commissione di Vigilanza, di cui il rappresentante del CCA è componente.	Rilevazione di criticità e miglioramento.	Referente: F. Cacciola - Terzi



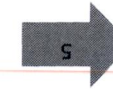
A
M
B
I
T
I

D
I

L
A
V
O
R
O

GRUPPO	OBIETTIVI POSTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	COMPONENTI	N° riunioni
RAPPORTI CON L'URP /ANALISI DEI RECLAMI	Miglioramento del metodo di analisi reclami pervenuti, d'intesa con l'URP.	Migliore specificazione delle criticità contenuta dei report e nelle relazioni dell'URP Consequenziale miglioramento della finalizzazione degli interventi di risoluzione	Referente: Parrino - Terzi	
PREVENZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA	<i>L' AZIENDA NON SI HA ACCETTATO LA PROBLEMATICITA' RITENDOLA DI ESCLUSIVA COMPETENZA DELL'ASP, NONOSTANTE LE PRECISE DISPOSIZIONI DI CUI AL RELATIVO DECRETO ASSESSORIALE</i>		Referente:	
INFORMAZIONE E FORMAZIONE	Formazione continua dei componenti del CCA e dei Riferimenti Civici (R.C.S.)	Partecipazione/disponibilità degli interessati molto inferiore alle aspettative	Referente: intruglio - Terzi	
ALTRO PROGETTO	=====	=====	Referente:	

Handwritten signature



Sezione 3. I COMPITI E LE FUNZIONI SVOLTE

3.a- Analisi, monitoraggio, verifica e valutazione dei dati forniti

PREMESSA:

L'anno 2019 è stato fortemente caratterizzato dalle continue contestazioni interne di un componente del CCA (iniziate nel 2018), in rappresentanza di un'Organizzazione sindacale medica (in disaccordo con una delibera del CCA in merito ad osservazioni al Piano Regionale Ospedaliero), che successivamente ha tentato pure di coinvolgere altri componenti. La presidenza ha provveduto a chiarire a tutti i componenti la insussistenza tecnico-amministrativa delle argomentazioni di volta in volta adoperate dal detto componente. Questi è confluito pure (da firme congiunte in documenti) in analoghe azioni di contrasto personale avviate anche dal Presidente regionale di Cittadinanzattiva (associazione da cui il presidente del CCA si era dimesso, per passare ad altra associazione) d'intesa con altre associazioni di cui pure era dirigente od affiliato.

Nella riunione del 10 settembre 2019 il presidente del CCA ha depositato, comunque, a verbale un documento riassuntivo della grave situazione interna venutasi a creare per chiari/evidenti "motivi personali", auspicando una ricomposizione dei dissidi, trovando approvazione nella maggioranza dell'assemblea.

Purtroppo, nella riunione del 10 ottobre, l'atteggiamento di contestazione (questa volta, relativa ad una presunta illegittimità del mantenimento della presidenza, dopo le dimissioni da Cittadinanzattiva) non era mutato, anzi la situazione veniva aggravata dall'organizzato mutamento di diverse delle deleghe che in precedenza (per anni) avevano caratterizzato l'assemblea del CCA. Questa ulteriore circostanza negativa ha fatto sì che si spegnasse, di fatto, l'entusiasmo dell'agire e del proporre che per circa 8 anni avevano caratterizzato il CCA del Papardo, anche a livello regionale. Il presidente ed un gruppo ristretto di componenti hanno, tuttavia, continuato nella collaborazione con l'URP e nella verifica dei dati circa criticità accertate, tentando in merito ipotesi di soluzione.

Della cognizione di dette criticità si è resa partecipe la Direzione Strategica aziendale, con contestuale richiesta di un incontro per l'esame congiunto delle linee di programmazione deliberate dal CCA e che si si era ritenuto di condividere formalmente, avendo come riscontro, a distanza di mesi (nel 2020), una nota formale di parte, con argomentazioni sui quali, di fatto, non si concedeva possibilità di confronto.

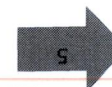
PER TUTTE LE MOTIVAZIONI DI CUI SOPRA L'ANALISI DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE E/O SVOLTE NON PUO' CHE FARE ESPRIMERE UNA VALUTAZIONE ASSOLUTAMENTE NEGATIVA DELL'OPERATO E DEI RISULTATI CONSEGUITI DAL C.C.A., come evidenziato nelle schede specifiche che seguono.



Stato di realizzazione dell'attività

Valutativa

Funzione



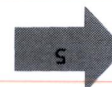
A m b i t i	C O M P I T I	V e r i f i c a		O s s e r v a z i o n i (descrivere sinteticamente)	R e a l i z z a t a	i n c o r s o	n o n r e a l i z z a t a
		S I	N O				
A N A L I S I , M O N I T O R A G G	Analisi, monitoraggio e valutazione delle segnalazioni, dei suggerimenti, dei reclami, delle osservazioni e delle denunce pervenute all'URP (art. 2 comma 1)	x		Attenzione ad un processo di miglioramento attese telefoniche e delle prenotazioni one line presso il CUP provinciale		x	☐



IO, VE RI FI CA E VA LU TA ZI O NE	<i>Analisi delle specifiche problematiche e/o criticità del territorio, in ambito sanitario, socio-sanitario rilevate anche dai servizi sociali dell'ente locale e dal Comitato stesso (art. 2 comma g.)</i>			NN	☐	☐	☐
	<i>Analisi dei dati forniti annualmente dall'Ufficio Qualità e dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) relativi alla rilevazione della qualità percepita ed all'AUDIT CIVICO</i>			Condivisione solo con l'URP, CIRCA LA QUALITÀ PERCEPITA		X	☐
	<i>Verifica periodica dell'appropriatezza degli indicatori di qualità adottati nel Piano di Qualità Aziendale (art. 2 comma i)</i>			NN		X	x



	<i>Monitoraggio dell'implementazione dei Piani e Programmi aziendali per valutare efficacia ed efficienza delle azioni realizzate(art. 2 comma a)</i>			<i>L'Azienda non ha invitato il CCA alla redazione del PPA del programma annuale del DG; non ha richiesto il previsto parere in merito, pur essendone obbligata (art.2 D.A. 1019/2010)</i>			X
--	---	--	--	--	--	--	---



3.b- Pianificazione e Programmazione Aziendale

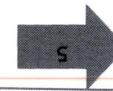
Funzione		Consultiva		Propositiva	Stato di realizzazione dell'attività		
Ambiti	COMPITI	PARERI		PROPOSTE/SOLLECITAZIONI (descrivere sinteticamente)	realizzata	in corso	non realizzata
		SI	NO				
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE	Espressione di pareri e formulazione di proposte sui Piani Attuativi aziendali (art. 2 comma a.)			NESSUNA CONDIVISIONE IN MERITO OPERATA DALLA DIREZIONE GENERALE		☐	NO ☐
	Espressione di pareri e formulazione di proposte sui programmi annuali di attività del Direttore Generale (art. 2 comma b. specificare)			IDEM COME SOPRA		☐	NO ☐



	Espressione di pareri e formulazione di proposte sull'elaborazione dei Piani di Educazione alla Salute (art. 2 comma c.)			L'Azienda non elabora PES neanche in forma interaziendale, contraddicendo il D.A. 0300/2/2012 – art 2 , comma 3 , anche se successivamente parzialmente modificato	☐	☐	NO ☐
--	--	--	--	---	--------------------------	--------------------------	--------------------------------

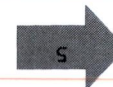
3.c - Direttive Assessoriali (In questa sezione va indicata l'attività svolta e i risultati raggiunti con riferimento alle Direttive emesse nell'anno dall'Assessorato Regionale alla Salute e poste all'attenzione ed attivazione del CCA

DIRETTIVE ASSESSORIALI	ATTIVITA' SVOLTA (indicare brevemente l'ambito e le tappe dell'attività)	Stato di realizzazione e dell'attività		
		REALIZZATA	INCORSA	NON REALIZZATA
	Nessuna direttiva è stata posta all'attenzione del CCA da parte dell'Azienda			



		☐		
Direttiva n. del __/__/____ Oggetto:		☐	☐	☐

Am

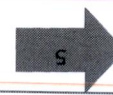


3.d - Funzionalità dei Servizi Aziendali

Funzione		Propositiva	Stato di realizzazione dell'attività		
Ambiti	COMPITI	PROPOSTE/SOLLECITAZIONI (descrivere sinteticamente)	REALIZZATA	IN CORSO	NON REALIZZATA
FUNZIONALITÀ DEI SERVIZI AZIENDALI	Elaborazione di proposte sulla migliore funzionalità dei servizi aziendali, in particolare quelli relativi all'accoglienza degli utenti e all'accesso alla rete dei servizi (art. 2 comma d, h)	=====			☐ X
	Formulazione di proposta di adozione, implementazione e verifica di un Regolamento relativo ai diritti e doveri degli utenti nell'accesso e nell'utilizzo dei servizi	Già esistente	X	☐	☐



FUN ZIO NALI TÀ DEI SER VIZI AZIE NDA LI	<i>Formulazione di proposte sulle attività di prevenzione ed educazione alla salute, con riferimento alle criticità rilevate anche dai servizi sociali territoriali e dal Comitato stesso (art. 2 comma g.)</i>	<i>=====</i>	☐	☐	☒
	<i>Formulazione di proposte e progetti d'intervento sulla base dell'analisi dei dati forniti dall'Ufficio Qualità e dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) relativi a segnalazioni di inefficienze e/o disfunzioni (art. 2 comma l)</i>	<i>=====</i>			☒
	<i>Formulazione di proposte per migliorare l'umanizzazione delle cure, la garanzia del rispetto e della dignità del paziente, la chiarezza e completezza delle informazioni relative ai trattamenti sanitari (art. 2 comma</i>	<i>Sollecitazioni varie all'aggiornamento delle segnaletiche informative, dato il frequente spostamento di alcuni servizi</i>			☒

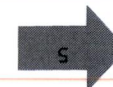


FUN ZIO NALI TÀ DEI SER VIZI AZIE NDA LI	<i>Formulazione di proposte, anche in collaborazione con l'Ufficio Qualità ed URP, sulla semplificazione amministrativa legata all'accesso ai servizi rendere più efficiente il sistema di prenotazione e migliorare la trasparenza delle liste di attesa (art. 2 comma n)</i>		☐		X ☐
	<i>Formulazione di proposte, anche in collaborazione con l'Ufficio Qualità ed URP, finalizzate a garantire l'adeguata presenza e dislocazione di uffici e strutture informative, sia all'ingresso delle aziende che all'interno delle medesime ed assicurare la presenza e la chiarezza della segnaletica informativa (art. 2 comma o)</i>	<i>Raggiungimento degli obiettivi programmati</i>	☐		X ☐

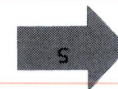


3.e - Qualità dei Servizi Aziendali

Funzione		Propositiva	Stato di realizzazione dell'attività		
Ambiti	COMPITI	PROPOSTE/SOLLECITAZIONI <i>(descrivere sinteticamente)</i>	REALIZZATA	IN CORSO	NON REALIZZATA
QUALITÀ DEI SERVIZI	Formulazione di proposte, anche in collaborazione con l'Ufficio qualità e con l'URP, su progetti attinenti al sistema o al Piano di qualità aziendale (art. 2 comma d, h)	L'Ufficio Qualità non ha richiesta partecipazione/proposte del CCA (si è avuta notizia dei lavori solo quando il Piano è stato deliberato)		☐	☐ X
	Formulazione di suggerimenti e proposte di modifiche degli indicatori di qualità adottati anche sulla base dei reclami e delle segnalazioni pervenute presso l'URP Aziendale (art. 2 comma i)	=====	☐	☐	X



3.f - Comunicazione



Funzione		Propositiva	Stato di realizzazione dell'attività		
Ambiti	COMPITI	PROPOSTE/SOLLECITAZIONI (descrivere sinteticamente)	REALIZZATA	IN CORSO	NON REALIZZATA
COMUNICAZIONE	Adozione di strumenti informativi e regolamenti, da divulgare in modo capillare all'interno dell'azienda, relativi ai diritti e ai doveri degli utenti nell'accesso e nell'utilizzo delle strutture, dei servizi e delle prestazioni sanitarie(art. 2 comma f)	Esposizione in bacheca nelle UU.OO. del Presidio Papardo e su sito web	X	☐	☐
	(altro).....		☐	☐	☐

SEZIONE 4 - FATTORI DI FUNZIONIONAMENTO DEL CONTESTO E DELLA RELAZIONE CON L'AZIENDA
4.a Fattori del contesto organizzativo aziendale

Fattori del contesto organizzativo		PRESENTE	ASSENTE	evidenze ed osservazioni
a 1	Assegnazione sede dedicata e attrezzature	x		
a 2	Disponibilità di altri locali per riunioni	x		
a 3	Individuazione Ufficio di segreteria a supporto con unità di personale dedicato	x		A tempo parziale
a 4	Designazione Referente	NO		E' mancata la nomina formale; quindi, la presidenza si è rivolta al Dirigente dello Staff, ma con effetti non paragonabili a quelli positivi del passato. .
a 5	Assegnazione funzione protocollo interno	x		
a 6	Assegnazione casella e-mail aziendale	x		
a 7	Accesso ai flussi di comunicazione aziendale ed alle informazioni	x		
a 8	Accredito per l'accesso nelle strutture assistenziali aziendali	x		
a 9	Altro ...			



4.b - Fattori di criticità nei rapporti con l'Azienda

Fattori di criticità nei rapporti con l'Azienda		NULLA	BASSA	MEDIA	ELEVATA	Iniziative avviate o in corso di attivazione
DIFFICOLTÀ NEI RAPPORTI CON L'AZIENDA	Difficoltà di comunicazione con gli uffici/referenti dell'azienda		☐	X ☐	☐	
	Difficoltà legate alla partecipazione ai processi decisionali dell'azienda *	☐	☐		X ☐	
	Difficoltà legate alle procedure interne all'azienda (acquisizione di documenti e report)**	☐		X	☐	
	Altro	☐	☐	☐	☐	

Fattori di criticità interni al CCA		NUL LA	BASS A	MEDI A	ELEVA TA	Iniziative avviate o in corso di attivazione
	Difficoltà legate al modello organizzativo adottato	☐	☐	X	☐	
	Difficoltà legate al tipo di competenze presenti all'interno del comitato	☐	☐	☐	X	
	FREQUENTE VARIAZIONI NELLA RAPPRESENTANZA DELLE ASSOCIAZIONI	☐	☐		X	Vedi "premessa" di cui alla Sez. 3a

ioni con gli altri comitati

Raccordo con altri comitati consultivi finalizzate a:	SI	NO	Osservazioni e note
scambio di esperienze			
formulazione di progetti comuni	☐		
formulazione di proposte comuni			
	☐	☐	

4.e- Le attività di comunicazione e accountability del CCA

strumenti utilizzati per comunicare con l'esterno	SI	NO	Osservazioni e note
link sul sito dell'azienda	X	☐	
newsletter o bollettino d'informazione periodica	X	☐	
mailing-list dedicata	X		

altro	☐	☐	
-------------	--------------------------	--------------------------	--

4.f – Eventi e iniziative originali avviate e realizzate

=====

4.g - NOTE E OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Purtroppo, nel 2019 si è avuta inattesa prova della rinata ed attuale considerazione (ancora dopo circa 8 anni dalla sua esistenza) del CCA quale “corpo estraneo” e non come “un organismo interno “ di sussidio all'Azienda, ritenendosi, questa volta, evidentemente impraticabile la gestione duale (Azienda/CCA) di alcuni aspetti operativi/gestionali, quelli (i tanti) previsti dalla normativa; il tutto, in evidente involuzione di una positiva prassi che si era nel tempo consolidata (con reciproca soddisfazione) oltre che agli stessi principi della Legge n.5/2009 .

Si spera che la causa di ciò sia da addebitarsi anche al comportamento di quella minoranza dell'assemblea del CCA che ha operato, di fatto, per finalità incongruenti con quelle (positive) che il medesimo CCA aveva in precedenza svolte .